COMUNE DI ………..

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI

DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

E

ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART 20 D.LGS 175/2016

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

[1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 4](#_Toc152615779)

[1.1 Definizioni 4](#_Toc152615780)

[1.2 L’istituzione e le forme di gestione 5](#_Toc152615781)

[1.3 Le modalità di gestione 6](#_Toc152615782)

[1.4 Il contratto di servizio 7](#_Toc152615783)

[1.5 Gli Schemi-tipo 8](#_Toc152615784)

[1.6 Gli adempimenti previsti 8](#_Toc152615785)

[2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL 9](#_Toc152615786)

[3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 10](#_Toc152615787)

[4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA 12](#_Toc152615788)

[4.1 CENTRO NATATORIO 13](#_Toc152615789)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 13](#_Toc152615790)

[B) Contratto di servizio 13](#_Toc152615791)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 13](#_Toc152615792)

[D) Identificazione soggetto affidatario 13](#_Toc152615793)

[E) Andamento economico 14](#_Toc152615794)

[F) Qualità del servizio 15](#_Toc152615795)

[G) Obblighi contrattuali 16](#_Toc152615796)

[H) Vincoli 17](#_Toc152615797)

[I) Considerazioni finali 17](#_Toc152615798)

[4.2 CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO 19](#_Toc152615799)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 19](#_Toc152615800)

[B) Contratto di servizio 19](#_Toc152615801)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 19](#_Toc152615802)

[D) Identificazione soggetto affidatario 19](#_Toc152615803)

[E) Andamento economico 20](#_Toc152615804)

[F) Qualità del servizio 21](#_Toc152615805)

[G) Obblighi contrattuali 22](#_Toc152615806)

[H) Vincoli 23](#_Toc152615807)

[I) Considerazioni finali 23](#_Toc152615808)

[4.3 CIMITERI 26](#_Toc152615809)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 26](#_Toc152615810)

[B) Contratto di servizio 26](#_Toc152615811)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 26](#_Toc152615812)

[D) Identificazione soggetto affidatario 26](#_Toc152615813)

[E) Andamento economico 27](#_Toc152615814)

[F) Qualità del servizio 28](#_Toc152615815)

[G) obblighi contrattuali 29](#_Toc152615816)

[H) Vincoli 30](#_Toc152615817)

[I) Considerazioni finali 30](#_Toc152615818)

[4.4 FARMACIA 31](#_Toc152615819)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 31](#_Toc152615820)

[B) Contratto di servizio 31](#_Toc152615821)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 31](#_Toc152615822)

[D) Identificazione soggetto affidatario 31](#_Toc152615823)

[E) Andamento economico 32](#_Toc152615824)

[F) Qualità del servizio 33](#_Toc152615825)

[G) Obblighi contrattuali 34](#_Toc152615826)

[H) Vincoli 35](#_Toc152615827)

[I) Considerazioni finali 35](#_Toc152615828)

[4.5 IGIENE URBANA 36](#_Toc152615829)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 36](#_Toc152615830)

[B) Contratto di servizio 36](#_Toc152615831)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 36](#_Toc152615832)

[D) Identificazione soggetto affidatario 36](#_Toc152615833)

[E) Andamento economico 37](#_Toc152615834)

[F) Qualità del servizio 38](#_Toc152615835)

[G) Obblighi contrattuali 39](#_Toc152615836)

[H) Vincoli 40](#_Toc152615837)

[I) Considerazioni finali 40](#_Toc152615838)

[4.6 ILLUMINAZIONE PUBBLICA 41](#_Toc152615839)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 41](#_Toc152615840)

[B) Contratto di servizio 41](#_Toc152615841)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 41](#_Toc152615842)

[D) Identificazione soggetto affidatario 41](#_Toc152615843)

[E) Andamento economico 42](#_Toc152615844)

[F) Qualità del servizio 43](#_Toc152615845)

[G) Obblighi contrattuali 44](#_Toc152615846)

[H) Vincoli 45](#_Toc152615847)

[I) Considerazioni finali 45](#_Toc152615848)

[4.7 REFEZIONE SCOLASTICA 46](#_Toc152615849)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 46](#_Toc152615850)

[B) Contratto di servizio 46](#_Toc152615851)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 46](#_Toc152615852)

[D) Identificazione soggetto affidatario 46](#_Toc152615853)

[E) Andamento economico 47](#_Toc152615854)

[F) Qualità del servizio 48](#_Toc152615855)

[G) Obblighi contrattuali 49](#_Toc152615856)

[H) Vincoli 50](#_Toc152615857)

[I) Considerazioni finali 50](#_Toc152615858)

[4.8 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 51](#_Toc152615859)

[A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale 51](#_Toc152615860)

[B) Contratto di servizio 51](#_Toc152615861)

[C) Sistema di monitoraggio - controllo 51](#_Toc152615862)

[D) Identificazione soggetto affidatario 51](#_Toc152615863)

[E) Andamento economico 52](#_Toc152615864)

[F) Qualità del servizio 53](#_Toc152615865)

[G) Obblighi contrattuali 54](#_Toc152615866)

[H) Vincoli 55](#_Toc152615867)

[I) Considerazioni finali 55](#_Toc152615868)

[5 ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE 56](#_Toc152615869)

# PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l’esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all’istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve “garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale” e, al contempo, assicurare l’adeguatezza dei servizi in termini di “accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza”.

## Definizioni

Nell’ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

1. **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
2. **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell’Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell’utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.
3. per **servizi pubblici locali** s’intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

1. **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all’art. 2 come *“i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*”; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l’attività da espletare presenti o meno il connotato della ‘‘redditività`’’, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
2. **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: s**ono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.
3. **servizi a rete:**  sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

## L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell’estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l’opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall’art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

## Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

1. **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
2. **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
3. **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
4. **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell’apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell’ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell’art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l’organo deliberante ha effettuato sulla base dell’istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

* delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
* della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
* dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
* dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
* dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l’art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

## Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall’art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

1. gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
2. gli obblighi di servizio pubblico;
3. le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
4. gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
5. gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

* la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
* gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
* l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
* le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All’atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell’art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

## Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l’ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/0/Art.%2B14%2Bcomma%2B3_SPL%2Brelazione%2Bsulla%2Bscelta%2Bmodalit%C3%A0%2Bdi%2Bgestione.docx/7c1b3859-78e8-3b83-4df3-2282e91991e3?t=1689705248527) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall’art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/0/Art.%2B17%2Bcomma%2B2_SPL%2Bmotivazione%2Bqualificata_modulo.docx/7d106c76-5338-0950-5bdc-d064711ff1e7?t=1689705260618).

## Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

1. la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
2. la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
3. la **deliberazione dell’affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
4. la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all’articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l’andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un’apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
5. gli **obblighi di trasparenza** (di cui all’art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell’apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell’andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

# LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l’art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l’effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l’andamento dal punto di vista:

1. economico;
2. della qualità del servizio;
3. dell’efficienza;
4. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l’entità del ricorso all’affidamento a società in house, gli oneri e l’impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all’ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

# RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

**Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall’ente**.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell’affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL’AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di ………………, distinguendo in base:

1. alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
2. alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N** | **SERVIZIO** | **MODALITÀ’ DI GESTIONE** | **A RILEVANZA ECONOMICA** | **A RETE** | **SOCCETTO A VERIFICA PERIODICA** |
| 1 | Centro natatorio | Concessione | SI | NO | SI |
| 2 | Centro sportivo ricreativo  | Concessione | SI | NO | SI |
| 3 | Cimiteri e servizi funebri | Concessione | SI | NO | SI |
| 4 | Distribuzione gas | Gestito dall’Ambito come previsto dalla normativa | SI | SI | SIdall’Ambito |
| 5 | Farmacia | Concessione a società partecipata  | Si | NO | SI |
| 6 | Idrico integrato | Gestito dall’Ambito come previsto dalla normativa | SI | SI | SIdall’Ambito |
| 7 | Igiene urbana | Appalto | SI | SI | SI |
| 8 | Illuminazione pubblica | Concessione | Si | SI | SI |
| 9 | Illuminazione votiva | Diretta | SI | NO | NO |
| 10 | Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis) | Convenzione con ASD/SSD | NO | NO | NO |
| 11 | Parcheggi | Diretta | SI | NO | NO |
| 12 | Refezione scolastica | Appalto | SI | NO | SI |
| 14 | Trasporto pubblico locale | Appalto  | SI | NO | SI |

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall’art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

# SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di ………………….. i seguenti servizi:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **N** | **SERVIZIO** | **MODALITÀ’ DI****GESTIONE** | **GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)** | **DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO** | **SETTORE COMPETENTE** |
| 1 | Centro natatorio | Concessione |  |  | Servizi alla persona |
| 2 | Centro sportivo  | Concessione |  |  | Servizi alla persona |
| 3 | Cimiteri e servizi funebri | Concessione |  |  | Tecnico |
| 4 | Farmacia | Concessione a società partecipata |  |  | Area economico finanziaria |
| 5 | Igiene urbana | Appalto |  |  | Tecnico |
| 6 | Illuminazione pubblica | Concessione |  |  | Tecnico |
| 7 | Refezione scolastica | Appalto |  |  | Servizi alla persona |
| 8 | Trasporto pubblico locale | Appalto |  |  | Servizi alla persona |

## CENTRO NATATORIO

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[1]](#footnote-2)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[2]](#footnote-3)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[3]](#footnote-4);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[4]](#footnote-5), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[5]](#footnote-6)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[6]](#footnote-7)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[7]](#footnote-8);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[8]](#footnote-9), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

##  CIMITERI

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[9]](#footnote-10)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[10]](#footnote-11)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[11]](#footnote-12);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[12]](#footnote-13), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## FARMACIA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[13]](#footnote-14)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[14]](#footnote-15)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[15]](#footnote-16);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[16]](#footnote-17), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## IGIENE URBANA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[17]](#footnote-18)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[18]](#footnote-19)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[19]](#footnote-20);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[20]](#footnote-21), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[21]](#footnote-22)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[22]](#footnote-23)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[23]](#footnote-24);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[24]](#footnote-25), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## REFEZIONE SCOLASTICA

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[25]](#footnote-26)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[26]](#footnote-27)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[27]](#footnote-28);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[28]](#footnote-29), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

## TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

### B) Contratto di servizio

Indicare:

* oggetto (sintetica descrizione del servizio);
* data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
* valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
* criteri tariffari;
* principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società in house:

* eventuale previsto impatto sulla finanza dell’Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
* obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Indicare:

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell’art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

### D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

dati identificativi;

oggetto sociale;

altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata[[29]](#footnote-30)

tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell’affidamento diretto;

n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;

n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;

riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Nel caso di affidamento a società in house providing

benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi;

la percentuale di attività svolta nei confronti dell’amministrazione affidante rispetto al totale dell’attività;

risultati economici di pertinenza dell’Ente nell’ultimo triennio;

entrate e spese, competenza e residui, dell’Ente, derivanti dall’attuazione del contratto e dall’erogazione del servizio (se diverse), nell’ultimo triennio.

### E) Andamento economico

Indicare:

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell’ultimo triennio;

costi di competenza del servizio nell’ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;

ricavi di competenza dal servizio nell’ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;

investimenti effettuati in relazione all’erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;

n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF[[30]](#footnote-31)

valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall’Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio[[31]](#footnote-32);

situazione relativa all’equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

situazione relativa all’equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Costo pro capite | Costi complessivi | Tariffe | Ricavi complessivi | Personale addetto | Impatto su finanza ente | PEF - confronto |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### F) Qualità del servizio

Indicare:

i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;

i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori[[32]](#footnote-33), raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell’utenza, del trattamento delle segnalazioni dell’utenza, ovvero derivanti dall’attuazione di previste forme di consultazione dell’utenza.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Servizio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | Qualità contrattuale | Qualità tecnica  | Obblighi di servizio pubblico (qualità) | Rispetto dei tempi puntualità | Accessibilità servizio | Soddisfazione dell’utenza |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Benchmark (altri) |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

### G) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l’adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all’impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell’ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

Esempio:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Volumi – quantità di attività(universalità) | Territorio servito(universalità) | Prestazioni specifiche da assicurare(socialità) | Obblighi di servizio pubblico(tutela ambiente) | Obblighi di servizio pubblico(altro) | Piano degli investimenti |
| Contratto di servizio |  |  |  |  |  |  |
| Risultati raggiunti |  |  |  |  |  |  |
| Scostamento |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

Note:

Eventuale

### H) Vincoli

Indicare l’eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;

- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull’economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Effetti sulla economicità del servizio | Effetti sulla sostenibilità finanziaria | Effetti sulle modalità di erogazione | Impatto sull’utenza | Altro |
| Vincolo - descrizione |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Note:

### I) Considerazioni finali

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa;

- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell’ente locale;

- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

# ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATE

1. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-2)
2. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-3)
3. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-4)
4. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-5)
5. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-6)
6. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-7)
7. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-8)
8. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-9)
9. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-10)
10. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-11)
11. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-12)
12. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-13)
13. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-14)
14. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-15)
15. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-16)
16. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-17)
17. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-18)
18. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-19)
19. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-20)
20. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-21)
21. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-22)
22. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-23)
23. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-24)
24. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-25)
25. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-26)
26. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-27)
27. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-28)
28. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-29)
29. Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all’art. 20, D.Lgs. n.175/2016. [↑](#footnote-ref-30)
30. Ai sensi dell’art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l’ente concedente esercita il controllo sull’attività dell’operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all’operatore economico del rischio trasferito. L’operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto. [↑](#footnote-ref-31)
31. Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati. [↑](#footnote-ref-32)
32. La legge n. 27/2012, all’art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le “Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”. [↑](#footnote-ref-33)